

Link originale: https://roma.repubblica.it/cronaca/2024/05/29/news/a_tor_vergata_al_via_la_no-tabacco_race#...

MENU CERCA

ABBONATI

GEDI SMILE

Seguici su:

Roma

CERCA

HOME

CRONACA

SPORT

FOTO

VIDEO

ANNUNCI LOCALI

CAMBIA EDIZIONE

adv



LA CITTÀ CHE RESISTE

A Tor Vergata al via la No-Tabacco Race

"To respiro" è la corsa non competitiva ed evento di sensibilizzazione contro il fumo organizzata dal policlinico insieme all'ateneo

29 MAGGIO 2024 ALLE 21:08 2 MINUTI DI LETTURA

Appuntamento il 31 maggio 2024, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, a partire dalle ore 8:45, in via Montpellier 1, per la "No-Tabacco Race - #Io respiro", una corsa non competitiva ed evento di sensibilizzazione contro il fumo, nato dalla collaborazione tra l'Università di Roma Tor Vergata, il Policlinico Tor Vergata e il CUS Tor Vergata, coordinato dalla professoressa Paola Rogliani, ordinaria di Malattie Respiratorie presso il dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università di Roma Tor Vergata e direttrice dell'UOC Malattie dell'Apparato Respiratorio presso il PTV, e dal professor Vincenzo Ambrogi, ordinario di Chirurgia Toracica presso il dipartimento di Scienze Chirurgiche dell'Università di Roma Tor Vergata e direttore dell'UOC Chirurgia Toracica al PTV.

L'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi legati al fumo, sia attivo sia passivo, e promuovere stili di vita sani. In Italia, il fumo rappresenta la principale causa di morte prevenibile, con oltre 90.000 decessi ogni anno. I danni da fumo hanno un impatto non solo sulla nostra salute ma anche su quella dell'ambiente. La "No-Tabacco Race" vuole essere un messaggio chiaro contro il consumo di tabacco, incentivando uno stile di vita sano e attivo. Secondo i dati diramati dal Ministero della Salute lo scorso anno fuma circa il 20% della popolazione italiana sopra i 15 anni, ovvero oltre 10 milioni di persone. Secondo i dati ministeriali, il tabacco provoca più decessi di alcol, aids, droghe, incidenti stradali, omicidi e suicidi messi insieme. Il fumo di tabacco, in particolare, è una causa di almeno 25 malattie, tra le quali broncopneumopatie croniche ostruttive e altre patologie polmonari croniche, cancro del polmone e altre forme di cancro, cardiopatie, vasculopatie.

E, come è noto, grande impatto ha anche il fumo passivo, soprattutto

VIDEO DEL GIORNO



The Green Wave - Dalle rinnovabili al sociale: la ricetta di Edison per la sostenibilità

Raccomandati per te

Israele occupa il confine tra Gaza ed Egitto: "Trovate decine di tunnel usati da Hamas"

Inchiesta Toti, i gemelli riesini e i voti della mafia: "Agivamo per il presidente in cambio di posti di lavoro"

Obiettivo Krasnodar: l'Ucraina vuole colpire basi e logistica oltre il confine russo

Santalucia (Anm): "Riforma inutile e dannosa. Giudici ora più deboli ma pronti a mobilitarsi"

© Rip RUBRICHE



E vabb

Cons



A **Tor Vergata** al via la No-Tabacco Race

Appuntamento il 31 maggio 2024, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma **Tor Vergata**, a partire dalle ore 8:45, in via Montpellier 1, per la "No-Tabacco Race - #lo respiro", corsa non competitiva ed evento di sensibilizzazione contro il fumo, nato dalla collaborazione tra l'Università di Roma **Tor Vergata**, il **Policlinico Tor Vergata** e il CUS **Tor Vergata**, coordinato dalla professoressa Paola Rogliani, ordinaria di Malattie Respiratorie presso il dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università di Roma **Tor Vergata** e direttrice dell'UOC Malattie dell'Apparato Respiratorio presso il **PTV**, e dal professor Vincenzo Ambrogi, ordinario di Chirurgia Toracica presso il dipartimento di Scienze Chirurgiche dell'Università di Roma **Tor Vergata** e direttore dell'UOC Chirurgia Toracica al **PTV**.

L'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi legati al fumo, sia attivo sia passivo, e promuovere stili di vita sani. In Italia, il fumo rappresenta la principale causa di morte prevenibile, con oltre 90.000 decessi ogni anno. I danni da fumo hanno un impatto non solo sulla nostra salute ma anche su quella dell'ambiente. La "No-Tabacco Race" vuole essere un messaggio chiaro contro il consumo di tabacco, incentivando uno stile di vita sano e attivo. Secondo i dati diramati dal Ministero della Salute lo scorso anno fuma circa il 20% della popolazione italiana sopra i 15 anni,

ovvero oltre 10 milioni di persone. Secondo i dati ministeriali, il tabacco provoca più decessi di alcol, aids, droghe, incidenti stradali, omicidi e suicidi messi insieme. Il fumo di tabacco, in particolare, è una causa di almeno 25 malattie, tra le quali broncopneumopatie croniche ostruttive e altre patologie polmonari croniche, cancro del polmone e altre forme di cancro, cardiopatie, vasculopatie.

E, come è noto, grande impatto ha anche il fumo passivo, soprattutto durante la gravidanza. La manifestazione "No-Tabacco Race - #lo respiro" coinvolge gli oltre 400 partecipanti iscritti in una corsa non competitiva di 4 km nel Campus dell'università di Roma **Tor Vergata**, grande polmone verde che si estende per oltre 600 ettari intorno alle sei facoltà dell'Ateneo. Alla corsa è associata la possibilità di visitare gli stand informativi con attività di prevenzione gratuita. Gli stand, aperti a tutti, saranno gestiti dal personale medico e infermieristico del **Policlinico Tor Vergata**, inclusi medici specializzandi e studenti della Facoltà di Medicina.

Dopo un triage infermieristico, verranno svolte attività sanitarie di pneumologia, cardiologia, medicina dello sport, medicina interna e chirurgia toracica. Questi professionisti forniranno informazioni e saranno a disposizione per effettuare gratuitamente esami legati alla salute dei polmoni e del cuore, come spirometrie,

elettrocardiogrammi ed ecografie. Verranno inoltre offerti consigli su stili di vita sani, come una corretta alimentazione, l'importanza

dell'esercizio fisico e i benefici di una vita senza tabacco. Saranno presenti anche stand animati dai volontari e dalle associazioni di pazienti. SEGUI LA Città che resiste